La Nazione Grosseto, venerdì 6 aprile 2016
estratto dalle pagina 4 e 5

ANDREA GIORGETTI
«NON CONOSCO IL MOVIMENTO MA TROVO CHE SIA UNA INIZIATIVA GIUSTA, MA NON SI QUANTO UTILE»

MARIO ADRIANO GIUSTI
«IL GIOCO D'AZZARDO È PERICOLOSO LA GENTE SI ROVINA E SONO D'ACCORDO CON QUESTO MOVIMENTO»

NEWS & BLOG
Vuoi essere informato sulle notizie della tua città e poi commentarle? Clicca su
www.lanazione.it/grosseto

I numeri

Ottantaquattro
I miliardi di euro che sono stati incassati in tutta Italia con il gioco d'azzardo, si tratta della somma relativa al 2014: l'ultimo anno ad avere dati certi

Sessantasette
I miliardi che lo Stato restituisce ai vincitori sul totale incassato di 84 miliardi e mezzo, pari quindi al 72 per cento di quanto incamerato

Diciassette
I miliardi di euro che corrispondono a quanto è stato perduto dai giocatori: pari al diciannove per cento della cifra complessiva che è stata incamerata

Millecentocinquanta
E' la cifra in euro che rappresenta la spesa media nazionale per residente: cioè quanto ciascun italiano ha impegnato per giocare d'azzardo

Cinquantacinque
La parcentuale dei giovani grossetani tra i 14 e i 19 anni che hanno giocato d'azzardo almeno una volta, il dato risale al 2011, calato al 46% dello scorso anno

Sette
E' la percentuale relativa allo scorso anno, dei ragazzi che hanno un rapporto «problematico» con il gioco d'azzardo

RITORNO AL PASSATO
Via le slot, spazio al «gioco sano»

Circolo bocciofilo: basta 'macchinette' «Siamo contrari, ma è stato difficile»

Il racconto della responsabile della struttura: «Problemi coi fornitori»

LA CAMPAGNA Slotmob è nata nel 2013, ma a Grosseto il movimento si è costituito lo scorso anno, in occasione di un progetto promosso dal Liceo «Rosmini» che ha messo in luce l'estensione del fenomeno dell'azzardo. Da quel momento, è nata la collaborazione tra più soggetti e alcuni di questi ci hanno raccontato la loro esperienza. «E' già dall'anno scorso che partecipiamo - spiega **Chiara Simonetti**, la responsabile eventi del Comix Café –. L'argomento ci interessa ed è in linea con la politica del nostro locale, che promuove il gioco sano. Siamo felici di partecipare e contribuire alle proposte della rete cui abbiamo aderito». Per ora, gli esercizi commerciali che fanno parte di Slotmob sono il Comix e il bar de circolo bocciofilo, come racconta **Giulia Turetta**, la presidente: «Abbiamo preso in gestione il bar, dove già c'erano le macchine slot. Le abbiamo fatte rimuovere, circa quattro mesi fa, ma non è stato semplice: i fornitori hanno creato molti problemi per staccarle. Noi siamo contrari al gioco d'azzardo, non vorremmo più contribuire alla rovina di tutta quella gente che veniva e buttava via soldi nelle slot». Anche l'associazione Uscita di Sicurezza ha aderito,

L'INIZIATIVA
Il movimento Slotmob è nato nel 2013, ma in città è arrivato lo scorso anno

e così **Matteo Olivo** ci ha raccontato la loro storia: «Abbiamo aderito a Slotmob sin dal momento della sua costituzione. Siamo sempre stati impegnati a combattere il gioco d'azzardo patologico, con gruppi di mutuo aiuto e azioni con le scuole. La rete si costituisce ora formalmente, ma raccoglie esperienze che già erano presenti sul territorio». L'idea di Slotmob è creare una rete per condividere le esperienze già fatte e mettere a fruito azioni informative e di prevenzione efficaci. Abbiamo chiesto anche ad alcuni passanti che cosa ne pensavano dell'iniziativa, tra cui **Andrea Giorgetti** che è contrario al gioco d'azzardo e cosi ha commentato l'idea di Slot mob: «Non conosco il movimento ma trovo giusta l'iniziativa, anche se non so quanto sia effettivamente utile per chi soffre di dipendenza dall'azzardo». E un altro parere positivo è quello di **Mario Adriano Giusti**, che così si è espresso: «Trovo pericoloso il gioco d'azzardo, la gente ci si rovina e sono d'accordo con questo movimento, anche se non lo conosco.

e.s.

Hanno detto

CHIARA SIMONETTI
E' dallo scorso anno che partecipiamo allo Slotmob, l'argomento ci interessa ed è in linea con la politica del Comix café, che promuove il gioco sano

GIULIA TURETTA
Abbiamo preso in gestione il bar del circolo e le macchinette già c'erano, e abbiamo fatto di tutto per rimuoverle, ma non è stato facile

MATTEO OLIVO
Abbiamo aderito allo Slotmob sin dal momento della sua costituzione, siamo sempre stati impegnati a combattere il gioco d'azzardo patologico

Il 46 per cento dei giovanissimi ha esperienza con l'«azzardo»

«LA NOSTRA è una società che organizza la produzione della malattia per poi lamentarsi dell'incapacità di curarla. Abbiamo fatto così con il fumo, stiamo facendo così con il gioco d'azzardo». Queste le considerazioni di Fabrizio Boldrini, direttore di Coeso, sul tema del gioco d'azzardo, l'argomento centrale della *Slotmob Fest* in programma domani in centro. E' il movimento Slot mob ad averla ideata, e alla manifestazione hanno aderito una serie di soggetti, pubblici e privati, oltre a più di 50 città italiane, che si mobilizzeranno per combattere l'azzardo. Attualmente, la rete Slotmob è formata da Coeso Società della Salute dell'area grossetana, Azienda sanitaria Toscana Sudest attraverso l'unità funzionale dipendenze, ma anche cooperative sociali come Uscita di Sicurezza, Solidarietà e Crescita e Unicoop Tirreno, associazioni come Caritas Diocesana, Altracittà, Geis, Bandus, circolo Arci Khorakhanè e Umanità nuova, ed esercizi commerciali come il Comix Café e il circolo bocciofilo di via Manetti. «I dati sul gioco d'azzardo rivelano il suo vertiginoso aumento, mentre gli altri settori sono in crisi» ha dichiarato Maria Elena Simoncelli, referente di Slotmob». Noi combattiamo l'azzardo consigliando solamente nei bar privi di slot o che hanno scelto di toglierle e organizzando feste e giochi in quegli stessi locali, in modo da coinvolgere le persone in un approccio di gioco sano». Un'indagine dell'Agenzia Regionale di Sanità mostra, infatti, che, nella provincia di Grosseto, il 46% dei ragazzi tra i 14 e 19 anni hanno sperimentato il gioco d'azzardo, e un altro studio sugli stili di vita condotto dal Coeso SdS in un liceo su 800 studenti di età media 15.8 anni ha rilevato che il 79% di loro gioca con il Gratta e Vinci, il 30% scommesse private, il 27% a biliardo o altri giochi di abilità e un 25% al Superenalotto. Da non sottovalutare poi che Grosseto è la seconda provincia Toscana per presenza di esercizi che possiedono slot e videolottery, con dato superiore sia alla media regionale che nazionale. «Questo fenomeno è un'emergenza sociale» ha commentato Luca Grandi, vice direttore di Caritas. La Isadopatia crea spaccature nei rapporti familiari e la Caritas sente forte questa emergenza. La nostra presenza nel progetto è volta a dichiarare lo scandalo con proposte concrete». Anche Grosseto, quindi, farà la sua parte con una serie di appuntamenti che animeranno il centro storico, tra cui la sottoscrizione di una lettera indirizzata a Mattarella, cui si chiede una mobilitazione efficace per combattere questa piaga sociale.

Francesca Sabatini

SICURO Il direttore del Coeso Fabrizio Boldrini

IMPEGNATI La presentazione della kermesse Slotmob fest per dire basta alla presenza delle slot machine nei bar *(Fotoservizio Apridi)*

IL PROGRAMMA SI INIZIA DOMANI CON COLAZIONI GRATIS E MOLTE ALTRE ATTIVITÀ

Slotmob fest per premiare i locali «virtuosi»

GIOCHI e attività per premiare i locali che hanno detto «No» alle slot machine, possibilmente acquistando la consumazione negli esercizi commerciali che non vendono i prodotti dell'azzardo. Questo l'intento della giornata di domani, che inizia alle 8.30 con una colazione nei bar che hanno aderito al movimento Slotmob, per poi spostarsi verso altre location, dove si svolgono attività ludiche. Al Comix Café, alle 9, si terranno giochi da tavolo insieme agli animatori dell'associazione Bandus, mentre al circolo bocciofilo di via Manetti, alla stessa ora, ci sarà il torneo di bocce e giochi di squadra seguiti da un istruttore qualificato. La manifestazione si sposta poi in piazza Duomo, dove alle 11.30 gli studenti di alcuni istituti metteranno in scena un flash mob per poi lasciare spazio alla chiusura dell'evento, alle 12, in piazza San Michele, con un aperitivo nei locali della città che non supportano l'azzardo. Tra gli altri obiettivi, la Slotmob Fest si propone di chiedere al presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, una presa di posizione autorevole contro il gioco d'azzardo e chi vorrà potrà firmare una lettera a lui indirizzata, affinché il Governo e il Parlamento diamo avvio a un confronto sul tema.

IL CLOU
Alcuni studenti in piazza del Duomo daranno vita a un flash mob per sensibilizzare le istituzioni

Rassegna stampa a cura di COeSO SdS Grosseto